

IL ROMANZO SCANDALO DI DOROTHY BAKER

Nel ranch sulla Sierra si sfogano le due gemelle

Uscito nel '62, sgretolava l'istituzione del matrimonio e affrontava il tabù dell'omosessualità femminile

ANTONELLA LATTANZI

Cassandra e Judith non si vedono da un po'. Qualche mese fa Judith ha lasciato di colpo l'appartamento di Berkeley in cui vivevano insieme, ed è andata a stare a New York: senza preavviso. Da allora per Cassandra il mondo è più o meno finito: scrive e riscrive la sua tesi, non mangia, non vede nessuno, se non qualcuna delle sue amanti occasionali e la sua psicologa. Prende dei tranquillanti per stare meglio, ma non funzionano: è sola. E furiosa con Judith – anche se non lo ammetterebbe mai – perché è lei – anche se non lo ammetterebbe mai – il suo unico, grandissimo amore. Solo che Judith non è una donna qualunque: è sua sorella. Non una sorella qualunque: la sua gemella monozigote.

Publicato per la prima volta nel 1962, con *Cassandra al matrimonio* Dorothy Baker racconta anche (ma non solo) di omosessualità femminile. Tema scandaloso al tempo (e anche oggi?) – per intenderci, siamo negli stessi anni della *Campana di vetro* di Sylvia Plath – che Baker aveva già affrontato nel romanzo *Trio* (1943), tanto indecoroso per l'opinione pubblica che la pièce teatrale che ne avevano tratto lei e il marito, il poeta Howard Baker, era stata subito ritirata. Ma Baker non si fa intimidire, e in *Cassandra al matrimonio* racconta la frustrazione del-

l'abbandono amoroso.

Conosciamo una delle due voci narranti – Cassandra, l'altra è Judith – mentre sta tornando al ranch di famiglia, dove l'aspettano la gemella, la nonna, il padre e un uomo a lei sconosciuto, e che Cassandra non ha alcuna voglia di conoscere. È Jack, con cui Judith sta per sposarsi. Cassandra e Judith hanno sempre vissuto in simbiosi, non solo gemelle ma figlie di una famiglia molto simile a una comune, che dall'estraneo si è sempre difesa. Tutto ciò che Cassandra vuole dalla vita è preservare quel nucleo. Tutto ciò che vuole Judith è liberarsene. Ma, da sempre zittita dalla volitiva, ribelle, problematica Cassandra – laddove lei è tradizionale e fiduciosa –, Judith ha trovato un solo modo per non essere Cassie-e-Jude per sempre («Tu quale delle due sei?», è il refrain): decidere di sposare un uomo. Ma non è riuscita a scappare del tutto: si sposerà nel ranch di famiglia e ha chiesto a Cassandra di farle da damigella d'onore.

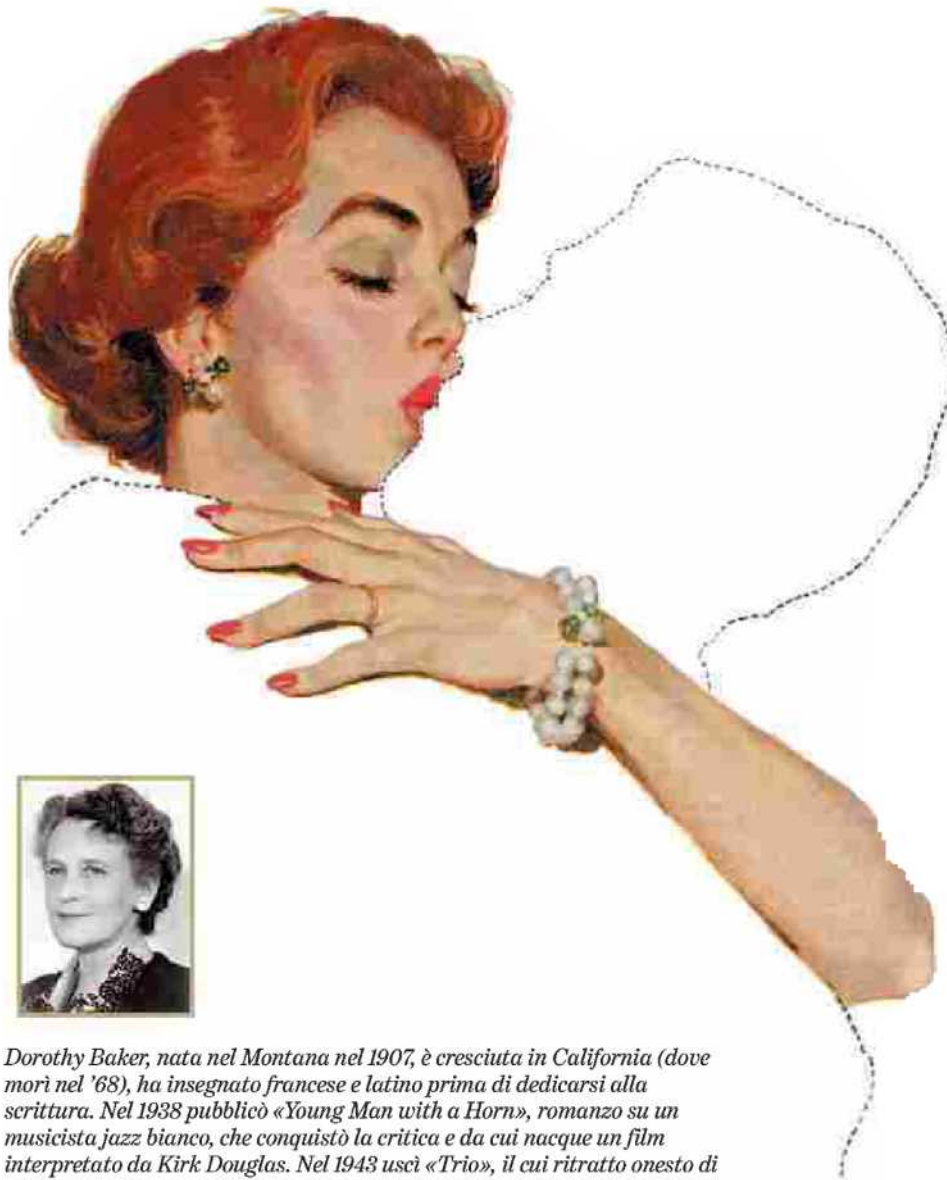
«Tradimentol», riecheggia nella testa di Cassandra (che però rifiuta di ammettere persino a se stessa la dipendenza dalla gemella), mentre guida verso le pendici della Sierra, il ranch che si profila all'orizzonte. E dunque, credendo di andar lì per accompagnare sua sorella al matrimonio, Cassandra va per osteggiarlo. Disposta a tutto pur di riprendersi Jude e ricollocarla nel rassicurante nido in cui sono nate. Judith non vuole. Ma co-

me dirglielo, senza spezzarle il cuore? Ed è vero che sposando Jack la perderà per sempre? È vero che Jack è venuto a strapparla via dal corpo, dall'anima di Cassandra? A mutarla in un'estranea?

Immerse in un ranch perso tra i campi, in una famiglia atipica che, per conservare la propria superiorità intellettuale, ha reso tutti i suoi membri degli alieni, calato in una lingua svelta e cangiante capace di interpretare prima l'una poi l'altra gemella, innalzato su una narrazione ossessiva e uno humour nero costante, a tratti co-

mmovente, *Cassandra al matrimonio* è, nonostante i cinquant'anni dalla sua nascita, un romanzo sull'ora. In cui il bisogno di trovare la propria identità si fa racconto articolato in tanti tipi di ricerca: di singolarità dalla propria gemella, di unicità rispetto a una claustrofobica ma affascinante famiglia, di definizione della propria sessualità. «Chi sei delle due?»: non sono solo gli altri a chiederlo. Anche Cassandra e Judith devono scoprirlo. Tra dialoghi brillanti, personaggi vivissimi, picchi di suspense, Baker indaga il tumultuoso, caldissimo rapporto che segna per sempre la vita di ogni sorella, ogni fratello. Uno tra gli strappi più dolorosi che esistano; quello che ti fa, da bambino, uomo.





Dorothy Baker, nata nel Montana nel 1907, è cresciuta in California (dove morì nel '68), ha insegnato francese e latino prima di dedicarsi alla scrittura. Nel 1938 pubblicò «Young Man with a Horn», romanzo su un musicista jazz bianco, che conquistò la critica e da cui nacque un film interpretato da Kirk Douglas. Nel 1943 uscì «Trio», il cui ritratto onesto di una coppia lesbica scandalizzò l'opinione pubblica.



Dorothy Baker
«Cassandra al
matrimonio»
(trad. di Stefano
Tummolini)
Fazi
 pp. 274, € 16,50